

## **PORTA ITINERIS LONGISSIMA DICITUR ESSE**

*“Il passare dalla porta è la parte più lunga del viaggio..”*

*“Passing through the door is the most arduous part of the journey”*

*The Door as an enigmatic diaphragm between two adjacent yet differing worlds, not opposites but neither complimentary that we, in an all too facile manner, have too easily attempted to identify in the sacred and the profane.*

*The Door as a metaphor of our daily options: that obligatory and constant choice of which world in which to venture or which threshold to forgo. To ponder but not to venture into. By its very nature The Door is never a definite condemnation nor is it a guarantee of safe conduct.*

*I sincerely believe that this is especially so for the Artist, who in that intimate act of creativity can never perceive anything as certain or definitive but must be subject to the serendipitous flux of fate. To this end I've fronted my work (a tetrptych) with a metallic grill, The Door, that functions as an opaque screen with a central, viewing, eye through which the viewer is enticed to undertake a journey and undoubtedly a challenge.*

Sonia Ros

Work: “Cloud of Stars”, oil and graphite on canvas, cm 205x128x4 2018

## **PORTA ITINERIS LONGISSIMA DICITUR ESSE**

*“Il passare dalla porta è la parte più lunga del viaggio..”*

La Porta è un “diaframma” tra due mondi in contatto ma diversi, non opposti ma neppure complementari che troppo facilmente si è tentati di identificare con le sfere del sacro e del profano.

La Porta è l’emblema delle nostre scelte quotidiane: possiamo scegliere in quale mondo andare oppure decidere di non varcarla, di guardarvi attraverso e non andare oltre. La Porta, nella sua natura, non è mai definitiva condanna o compiaciuta garanzia.

Io credo che ciò valga soprattutto per l’artista che nell’atto intimo, creativo non potrà mai considerare nulla certo o definitivo, ma tutto percorribile.

Ho anteposto alla mia opera, un quadrittico, una griglia metallica, la Porta, una specie di schermo opaco con una lunga feritoia centrale che indirizza lo sguardo dello spettatore invitandolo ad un nuovo viaggio, forse ad una sorprendente sfida.

Sonia Ros

Opera : titolo “Nuvola di stelle”, quadrittico, olio e grafite su tela, cm 205x128x4 2018